



# farmaDAY



Il notiziario in tempo reale per il farmacista a cura del Prof. Vincenzo Santagada

Anno X – Numero 2031

Martedì 04 Maggio 2031 – S. Silvano

## AVVISO

### Ordine

1. Ordine: Vaccinazione
2. Fondazione dell'Ordine dei Farmacisti di Napoli
3. Ordine: Quota sociale

### Notizie in Rilievo

#### Scienza e Salute

4. Un esame del sangue per scoprire l' Alzheimer vent' anni prima?
5. Nevralgia del trigemino, una fitta lancinante che dura pochissimo.



#### Prevenzione e Salute

6. Con Barbecue rischio tumori, gli accorgimenti per evitare cotture pericolose
7. Gonfiore Addominale: le Cause della Pancia Gonfia
8. Prima visita ginecologica: quando farla?

**GUACCI.**  
LA DISTRIBUZIONE FARMACEUTICA  
AL SERVIZIO DELLE  
FARMACIE INDIPENDENTI.

www.guacci.it

*Proverbio di oggi.....*  
**Stiamo alla frutta. Quando la toppa è peggio del buco**

## Con BARBECUE rischio TUMORI, gli accorgimenti per evitare cotture pericolose

*La grigliata è una tradizione ma bisogna fare attenzione.*

Quando si fa un *barbecue* infatti la cottura della carne può provocare la formazione di sostanze cancerogene: lo ricorda l'**American Institute for Cancer Research**, secondo cui con alcuni accorgimenti è possibile ridurre i rischi.



«Diverse ricerche hanno mostrato che una **dieta ricca di carne rossa e lavorata aumenta il rischio di tumori del colon** - e

- *grigliare carne, sia bianca che rossa, ad alte temperature forma sostanze fortemente cancerogene».*

Il primo consiglio degli esperti è

1. *grigliare diversi tipi di alimenti, non solo le carni rosse ma anche quelle bianche, il pesce e la verdura.*
2. *Anche la marinatura, aiuta a diminuire i rischi.*
3. *Alternare carne e verdure su uno spiedo, diminuisce l'area esposta alla fiamma ed è quindi più salutare.*
4. *Erbe e spezie, sono molto utili perchè contengono **antiossidanti**.*
5. *limitare l'esposizione al fumo,*
6. *è pulire bene le griglie per eliminare i residui che rimangono attaccati che hanno la più alta concentrazione di cancerogeni.*
7. *ridurre il tempo di cottura.*
8. *scegliere carbone di legni duri, che bruciano a temperature più basse.*
9. *Vanno scelte anche carni più magre, o a cui è stato eliminato il grasso.*
10. *bisogna girare spesso la carne, una procedura che riduce i rischi.*

*(Salute, Il Mattino)*

**PREVENZIONE E SALUTE**

## Gonfiore Addominale: le Cause della Pancia Gonfia

*A molte persone sarà capitato di soffrire di gonfiore addominale, disturbo molto comune nelle donne. Oltre a essere antiestetico e fastidioso, può indicare una serie di altri disturbi.*

A cosa è dovuto, quindi, questo tipo di gonfiore?

Ce ne parla il dr Benedetto Mangiavillano, gastroenterologo presso il centro Humanitas Medical Care.

### Che cos'è il gonfiore addominale e quali sono le sue cause?

Il gonfiore addominale è un disturbo causato da un accumulo di gas a livello dello stomaco e dell'intestino e può dipendere da molti fattori.

Negli **uomini** è dovuto principalmente a un'**alimentazione non corretta, fattori di stress, disbiosi, fumo e un consumo eccessivo di alcolici.**

Nelle **donne** può dipendere da diverse cause, tra le quali:

- ❖ Una **scorretta masticazione**, comune in coloro che mangiano troppo velocemente.
- ❖ **Cattiva alimentazione** (chi soffre di questo disturbo dovrebbe consumare piatti semplici e poco conditi).
- ❖ **Bere poca acqua**, sebbene dovremmo bere, indicativamente, un bicchiere d'acqua naturale a temperatura ambiente ogni ora.
- ❖ Determinate **intolleranze alimentari.**
- ❖ **Farmaci** (in particolare antibiotici, antinfiammatori e gastroprotettori).
- ❖ **Ciclo mestruale.**



### Malattie croniche e gonfiore addominale

Se la pancia gonfia è accompagnata da altri sintomi, come ad esempio una repentina perdita di peso, oppure la presenza di sangue nelle feci, è bene predisporre una **visita da un gastroenterologo**, che andrà a effettuare esami clinici e diagnostici al fine di scongiurare eventuali intolleranze o problemi più seri.

### Gonfiore addominale: quali problematiche?

Dietro il gonfiore addominale, dopo aver escluso patologie organiche, possono celarsi diverse cause, come l'**intolleranza al lattosio**, il **colon irritabile** o la **disbiosi intestinale** (SIBO).

Inoltre il gonfiore intestinale, se associato a perdita del sangue nelle feci o calo ponderale, va accuratamente valutato: in questi casi è opportuno eseguire una colonscopia.

### In cosa consiste la visita gastroenterologica?

La visita gastroenterologica è un colloquio tra il paziente e un medico gastroenterologo dove, sulla base dei sintomi che il paziente riporta, si può trovare una diagnosi e una terapia, laddove necessaria; oppure si può decidere se continuare il percorso con altri esami diagnostici.

*(Salute, Humanitas)*

**PREVENZIONE E SALUTE**

# PRIMA VISITA GINECOLOGICA: quando farla?

*L'importanza della visita ginecologica in età adolescenziale è imprescindibile: permette di formare ragazze consapevoli del funzionamento del loro corpo, e di come mantenere in salute l'apparato genitale e l'organismo stesso.*

## La prima visita ginecologica

«Durante l'adolescenza – spiega il dottor Franzoni, – con l'arrivo delle mestruazioni (**menarca**) e talvolta per alcune ragazze anche l'inizio dell'attività sessuale, i **cambiamenti fisici, emotivi e psicologici** rendono necessario il confronto con lo specialista.

Parlare con un esperto può aiutare a chiarire dubbi e timori che possono provocare vergogna se affrontati in famiglia, ma

se ignorati o non risolti possono avere conseguenze più o meno gravi per la salute e la vita della ragazza.

Sebbene non esista un'età prestabilita per recarsi per la prima volta dal ginecologo, in genere, avviene intorno ai 15 anni, a meno che le mestruazioni non compaiano precocemente (9-10 anni) o tardivamente (14-15 anni)».

«Successivamente, la cadenza delle visite è variabile, e dipende anche dall'**eventuale uso della pillola anticoncezionale**, in questo caso sarà annuale, o se viene raccomandato il **PAP test** dopo l'inizio dell'attività sessuale come prevenzione del tumore al collo dell'utero».

## A cosa serve la visita ginecologica?

«La visita ginecologica è utile sia per **monitorare la regolare comparsa delle prime mestruazioni** (menarca), ma anche per verificare eventuali anomalie anatomiche che possono essere scoperte con il primo rapporto sessuale, indagare la natura di possibili infezioni o la fonte di dolore durante le mestruazioni-.

Specialmente per quanto riguarda la sicurezza nel corso dei primi rapporti sessuali, la visita ginecologica resta fondamentale per **informare la giovane donna** sui rischi della trasmissione di certe malattie come epatite C, B e HIV e come proteggersi, non solo dalle infezioni sessualmente trasmissibili, ma anche da una gravidanza indesiderata.

In merito a questo, la visita ginecologica è necessaria se si sceglie di iniziare l'assunzione della pillola anticoncezionale. In genere, durante l'adolescenza il contraccettivo più adatto è la pillola monofasica a basso dosaggio, prescritta dopo specifici esami del sangue e accertamenti su patologie cardiocircolatorie nella famiglia della ragazza che possono essere controindicazioni all'assunzione della pillola».

## I consigli di prevenzione

«Oltre alla visita ginecologica, per evitare problemi e infezioni è importante anche **curare l'igiene intima**, evitare detergenti di scarsa qualità che causano irritazioni e non usare il bagnoschiuma, in quanto rimuove le naturali barriere difensive delle mucose genitali e può favorire infezioni; preferire indumenti non troppo stretti o aderenti, perché provocano infiammazioni croniche a livello vaginale e arrossamento e gonfiore nei genitali esterni. Infine è bene optare **per slip diversi dal perizoma** che, sfregando sulla zona perianale, provoca infezioni che possono portare alla formazione di lesioni». (*Salute, Humanitas*)



**SCIENZA E SALUTE**

# Un ESAME del SANGUE per SCOPRIRE I'ALZHEIMER VENT'ANNI PRIMA?

*Una proteina rilevabile plasma (GFAP) potrebbe indicare la presenza di accumuli di beta amiloide nel cervello prima che compaiano i sintomi della malattia di Alzheimer*

Con la ricerca che avanza, sempre più di frequente si riescono a individuare nel sangue «orme», i biomarcatori, lasciate dalle malattie finora «imprendibili»: come, per es.,

❖ il **Parkinson** e l'**Alzheimer**.

Seguendo queste tracce, è possibile arrivare il prima possibile a una loro individuazione precoce.

Quando, probabilmente, gli interventi terapeutici risulterebbero più efficaci.

Va in questa direzione la scoperta effettuata da un gruppo di scienziati mirata alla formulazione della diagnosi di malattia di Alzheimer attraverso un esame del sangue.

Gli autori dello studio, pubblicato sulla rivista *Translational Psychiatry*, hanno trovato infatti che a

- ❖ un **elevato livello della proteina fibrillare acida** della glia (**Gfap**) nel sangue corrisponde
  - **un aumento della beta amiloide nel cervello** (già visibile nel cervello dei malati anche 20-30 anni prima della manifestazione della malattia).

## MARCATORI CONTRO ESAMI COSTOSI E DOLOROSI

Gli scienziati ricordano che la proteina Gfap si trova normalmente nel cervello, ma viene rilasciata nel sangue quando quest'ultimo viene danneggiato dai primi segni dell'Alzheimer.

Malattia che colpisce 35 milioni di persone nel mondo e che oggi viene identificata con esami del **fluido spinale** o con la **scansione cerebrale**.

«I biomarcatori nel sangue potrebbero diventare delle alternative concrete ai più costosi e invasivi metodi oggi in uso per fare una **diagnosi precoce** della malattia.

Scoprire l'Alzheimer per tempo potrebbe permettere **interventi medici più efficaci e indicazioni di stili di vita** che possano allontanare lo sviluppo dell'Alzheimer».

Quanto hanno scoperto potrebbe essere «rivoluzionario» perché «l'esame del sangue di cui parliamo potrebbe essere definito e valido in pochi anni. E soppiantare i costosi *brain imaging* e la *puntura lombare, dolorosa e invasiva*».

## TERAPIE: LA RICERCA PUNTA (ANCORA) SULLA BETA AMILOIDE

Dallo studio, che ha coinvolto **100 adulti** di età compresa tra 65 e 90 anni è emerso che

❖ *gli individui con maggiori depositi di beta amiloide, avevano livelli più elevati di Gfap nel plasma.*

Da qui l'ipotesi: e se fossimo di fronte a un **indicatore precoce** della malattia?

L'obiettivo, adesso, è seguire queste persone negli anni, in modo da poter valutare l'efficacia del dosaggio del **marcatore Gfap**.

«Le **terapie** contro la beta amiloide sono fallite nei pazienti, anche se somministrate in fase molto iniziale. Detto questo, non si può escludere che abbiano un'efficacia se avviate nella **lunga fase preclinica** che precede l'esordio della malattia, anche di diversi decenni». (*Salute, Fondazione Veronesi*)



## SCIENZA E SALUTE

# NEURALGIA DEL TRIGEMINO, UNA FITTA LANCINANTE CHE DURA POCHESSIMO

*In genere è interessato soltanto un lato del volto, quasi sempre nella parte centrale e inferiore*

**Il dolore è terribile, improvviso, scatenato magari da una carezza, dal lavarsi i denti, da un soffio d'aria.**

La neuralgia del trigemino riguarda 1 persona su 25 mila, quasi sempre sopra i 50 anni. «In circa il 70% dei casi a provocarla è una compressione del nervo da parte di un'arteria:

- ❖ **ciò crea un conflitto con il trigemino, lo irrita, danneggiando la guaina di mielina che lo riveste e provocando una specie di corto circuito che produce il dolore - .**

L'unico fattore di rischio noto per la neuralgia del trigemino è la sclerosi multipla, che provoca la demielinizzazione dei nervi. Esiste una discreta quota di casi in cui non c'è conflitto fra arteria e nervo né una sclerosi multipla: si può pensare a un tumore che preme sul nervo o ad altre cause».



## Come si arriva alla diagnosi?

«Con la raccolta della storia clinica e dei sintomi: il dolore è infatti caratteristico. È molto violento, improvviso e dura pochissimo, per poi ripetersi a distanza di minuti o ore: un dolore che dura mezz'ora non è mai neuralgia del trigemino.

Inoltre, il dolore è limitato a metà viso e quasi sempre interessa la parte centrale e inferiore del volto. Con questi segni ci si può già orientare; spesso, poi, viene prescritta una risonanza magnetica per escludere sclerosi multipla, masse tumorali o altre malattie.

L'esame può anche verificare la presenza di un conflitto vascolare, ma non sempre riesce a distinguerlo con certezza».

**Quali sono le possibili terapie?:** «Durante la crisi si può fare ben poco: le cure servono soprattutto per prevenire gli attacchi. Il primo passo è la terapia con farmaci e il più efficace è l'antiepilettico **Carbamazepina**: va preso tutti i giorni, iniziando con dosi basse e proseguendo fino alla remissione, per la quale possono servire anche mesi.

Quando torna la neuralgia, che purtroppo non guarisce da sola e anzi tende a peggiorare, provocando attacchi sempre più ravvicinati e gravi, si incrementa il dosaggio.

I farmaci risolvono circa il 30% dei casi; negli altri, dopo 4-5 anni gli effetti collaterali superano i benefici e si passa alla neurochirurgia.

In chi ha meno di 70 anni e un conflitto vascolare dimostrato si propone la decompressione vascolare, intervento attraverso cui si appone un "cuscinetto" sull'arteria per evitare che preme sul trigemino.

Il metodo è risolutivo in circa il 70% dei pazienti;

se la neuralgia torna, ma anche nei soggetti più anziani e nei casi in cui il disturbo non è provocato dalla pressione di un'arteria, si può optare per la **radiochirurgia**, che consiste nell'irradiare il trigemino per provocarvi piccole alterazioni che eliminano il dolore.

Nel 60-70% dei casi ciò ottiene una remissione temporanea, ma la radiochirurgia non può essere eseguita più di due volte nello stesso soggetto.

Nei casi in cui la neuralgia torna a farsi sentire si passa alle procedure percutanee che, con un palloncino o il calore, danneggiano il nervo in modo più profondo.

Questi metodi possono essere ripetuti più volte, ma vi si ricorre dopo aver provato tutto il resto, perché provocano una perdita della sensibilità nella zona innervata». (*Salute, Corriere*)

## Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli LA BACHECA



### L'Ordine Ringrazia Tutti i Colleghi Farmacisti Napoletani

*Un ringraziamento per lo sforzo che stanno mettendo in questa emergenza epidemiologica rispondendo con Abnegazione, Dedizione, Responsabilità e Spirito di Servizio nel Tutelare Quotidianamente la Salute dei Cittadini garantendo la continuità dei servizi ed evidenziando ancora una volta di essere un Presidio Sanitario insostituibile su cui contare.*

Per la tutela della Nostra **Categoria sana**, il **99.99%**, che ha lottato in quest'anno di emergenza sanitaria con spirito di abnegazione e in condizioni difficilissime e che è tra le **più nobili Arti Sanitarie** retta da ben altri principi ed **ispirata** a ben più alti valori; Per la **dignità di 120.000 morti**, tra questi **30 Colleghi Farmacisti** di cui **3 Farmacisti Napoletani** che ci hanno lasciato **senza nemmeno quell'ultima carezza** di un figlio, di una figlia, di una mamma, di una moglie che accompagna generalmente il trapasso.

Grazie a Tutti Voi per l'opera che svolgete quotidianamente con tanta abnegazione e fatica da rendere la Nostra Professione tra quelle benemerite.

Gratitudine

Enzo Santagada

Di seguito i seguenti links



<https://video.sky.it/news/cronaca/video/ringraziamo-santo-covid-frase-choc-in-call-farmacisti-667272>



<https://www.fanpage.it/napoli/ringraziare-santo-covid-ferito-da-quelle-parole-ho-familiari-vittime-parla-il-presidente-santagada/>



a ben più alti valori;



## OBBLIGO VACCINALE per gli OPERATORI SANITARI



Disposizioni riportate nell'art. 4 del DL 1 aprile 2021, n. 44 (Decreto Covid).

L'obbligo riguarda tutti i professionisti sanitari che operano a contatto con il pubblico.

La vaccinazione può essere

- ❖ **omessa o differita** “solo in caso di accertato pericolo per la salute, in relazione a specifiche condizioni cliniche documentate, attestate dal medico di medicina generale”.

A verificare lo stato vaccinale di ciascun farmacista è la **Regione, non il datore di lavoro**, confrontando l'elenco degli iscritti all'Ordine e quello dei professionisti alle dipendenze di farmacie ed esercizi di vicinato con l'elenco dei professionisti vaccinati in suo possesso.

**Questa verifica della Regione e da comunicare all'ASL ha come scadenza il 16 Aprile.**

Se il **farmacista non risulta vaccinato**, viene invitato dall'ASL ad esibire la conferma dell'adesione alla campagna o la conferma della prenotazione, oppure a fornire la documentazione delle condizioni cliniche che lo esonerano dall'obbligo.

**Chi è in attesa dell'inoculazione**, dovrà poi segnalare all'ASL l'avvenuta vaccinazione, esibendo il certificato, entro tre giorni dalla data di esecuzione.

Solo se non si rispettano queste indicazioni la Regione accerta l'evasione dell'obbligo da parte del farmacista e ne dà comunicazione all'interessato, all'Ordine professionale e al datore di lavoro.

L'evasione dall'obbligo comporta la sospensione dal diritto di svolgere prestazioni o mansioni che implicano contatti interpersonali fino all'assolvimento dell'obbligo vaccinale o, in mancanza, fino al completamento del piano vaccinale nazionale e comunque non oltre il **31 dicembre 2021**.

La legge impone al datore di lavoro, se possibile, di adibire il farmacista che non assolve l'obbligo vaccinale a **“mansioni, anche inferiori, con il trattamento corrispondente alle mansioni esercitate che non implicano rischi di diffusione del contagio”**.

Quando l'assegnazione a mansioni diverse non è possibile,

- ❖ **“per il periodo di sospensione non è dovuta la retribuzione, altro compenso o emolumento, comunque denominato”**.

Anche chi non è ancora stato vaccinato, ma lo ha richiesto, o non può essere vaccinato per ragioni cliniche deve essere adibito a mansioni che non determinino rischio di contagio fino a vaccinazione avvenuta e comunque non oltre il **31 dicembre 2021**.

In questo caso il farmacista non subisce decurtazioni del trattamento economico.

# Nasce la FONDAZIONE dell'Ordine dei Farmacisti della Provincia di NAPOLI

*Lunedì 15 Febbraio una giornata storica presso l'Ordine dei Farmacisti di Napoli.*

Si è insediato il primo C.d.A. della neonata **Fondazione dell'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli.**

La Fondazione contribuirà a valorizzare la Professione del Farmacista in tutti i suoi aspetti:

dalla formazione continua fino al potenziamento di tutte le iniziative già avviate, come:

**Un farmaco per Tutti, Una Visita per Tutti e Un Tampone per Tutti.**

La nascita della

Fondazione rimarca anche il ruolo inclusivo dell'Ordine, riunendo intorno ad uno stesso tavolo le varie anime della filiera farmaceutica: *Farmacisti Territoriali, Farmacisti Ospedalieri, Titolari di Farmacia, Collaboratori, Farmacisti Volontari, Giovani Farmacisti, Distribuzione Intermedia, Università.*

Tutti uniti al servizio della Comunità, coordinati e guidati dal

- ✓ **Presidente:** Vincenzo Santagada
- ✓ **Vicepresidente:** Raffaele Marzano
- ✓ **Segretario:** Gennaro Maria Nocera
- ✓ **Tesoriere:** Tommaso Maggiore
- ✓ **Consiglieri del CdA:**
  - ❖ Lucia Cavalli, Crescenzo Cinquegrana
  - ❖ Raffaele Carrano Savino
  - ❖ Renato De Falco, Michele Di Iorio
  - ❖ Mariano Fusco, Salvatore Giordano
  - ❖ Riccardo Maria Iorio, Elisa Magli
  - ❖ Micaela Spatarella, Ugo Trama

